

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri delle imprese e del made in Italy, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della sicurezza energetica, per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Premesso che:

- al fine di sostenere il processo di transizione digitale ed energetica delle imprese, in attuazione di quanto previsto dalla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e, in particolare, di quanto disposto in relazione all'Investimento 15 «Transizione 5.0», della Missione 7 – REPowerEU, è stato istituito il Piano Transizione 5.0, dotato di risorse complessive pari a 6,3 miliardi di euro;
- la misura è destinata a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti che, negli anni 2024 e 2025, effettuino nuovi investimenti in strutture produttive, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici, senza distinzione di forma giuridica, settore, dimensione o regime fiscale e consiste nel riconoscimento di un contributo sotto forma di credito d'imposta;
- l'art. 38 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, istitutivo della misura, ha demandato l'individuazione delle modalità attuative delle disposizioni a un decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto-legge.

Considerato che:

- l'adozione del provvedimento ministeriale attuativo, già annunciata e tuttavia ampiamente differita rispetto al termine di legge, rappresenta una condizione decisiva per l'avvio della misura, nonché per la valutazione e la migliore pianificazione degli investimenti da parte delle imprese,

si chiede di sapere

- quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere o abbiano assunto al fine di assicurare l'adozione del provvedimento attuativo descritto in premessa e contenere le incertezze e il disorientamento al quale i soggetti beneficiari sono esposti.

Sen. Antonio De Poli


Roma, 23 luglio 2024